

/ Ser^{ma} Sig^{ra} mia oss^{ma}

La gratia, che V.A.S^{ma} si è degnata farmi con la lettera sua humaniss^{ma} con l'occasione del S^r Guicciardini venuto qui per ambasciatore del Ser^{mo} Gran'Duca mio Sig^{re} è stata riceuta da me per 5 singulariss^{ma} et per segno, che conserva memoria della servitù, et osservanza mia verso della Ser^{ma} sua persona. Gli ne bacio però hum^{te} le mani, et resto oblig^{mo} assicurando l'A.V.S^{ma} come ho detto all'istesso Sig^r Guicciardini, che sempre, che potrò servire all'A.V.S^{ma} et al Ser^{mo} Gran'Duca sarò così pronto à farlo, che da 10 gl'effetti medesmi si conoscerà che non cedo à qual si vogl'altro Ser^{re} benche devoto, et obligato di cotesta Ser^{ma} casa. Con che faccio hum^a riverenza à V.A.S^{ma} et da Dio gli prego ogni desiderata felicità. Di Roma il dì 16 di Maggio 1611.

Di V.A.S^{ma}

15 humiliss^o et devotiss^o servitor

il Card^{le} Bellarmino.